

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASTELPIZZUTO

Provincia di Isernia

DELIBERAZIONE di GIUNTA MUNICIPALE COPIA

n. 19 del 12-03-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E DELLA NOTA INTEGRATIVA (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011)

L'anno *duemiladiciannove* il giorno *dodici* del mese di *Marzo* con inizio alle ore 18:30 nella sala adunanze del Comune, convocata, la Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti:

n.	Cognome e Nome	Carica	Partecipazione
1	CARANCI CARLA	SINDACO	Presente
2	NAPOLETANO GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
3	TOFINI MARCO	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa SASSO MAURIZIO

Costatato il numero legale degli intervenuti il Sindaco CARANCI CARLA dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- L'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il D. M. 7.12.2018 con cui il Ministro dell'Interno ha provveduto al "Differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali e il D.M. 25.1.2019 con cui il Ministero dell'Interno ha ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio 2019/2021 da parte degli enti locali;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;

Visto lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 allegato alla presente deliberazione

Richiamato l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale (pareggio di Bilancio);

Dato atto che

- con deliberazione della Giunta comunale n.27 del 07-12-2018 sono stati adottati il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2019;

Preso atto che non sono previsti incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del 2019;

Preso atto dell'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2019-2021, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che non risultano aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 pertanto non si adotta atto deliberativo in merito alla quantità e qualità ed al prezzo di cessione;

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 approvato con precedente deliberazione di questa Giunta n.18 in data odierna contenente tutti gli elementi essenziali previsti per la programmazione;

Dato atto che questo Ente non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000 e che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 556 dell'art. 1 della Legge 296/2006 con riduzione rispetto alla spesa di personale registrata nell'esercizio 2008;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2019/2021 con funzione autorizzatoria;

Visto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019/ 2021, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;

Vista lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

Dato atto che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo Esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente Regolamento di Contabilità;

Considerato, pertanto, che gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno depositati a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

Richiamati:

il D.Lgs. n. - 267 del 18.08.2000;

il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

lo Statuto Comunale;

la Legge di stabilità 2017;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile di Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

ALL'UNANIMITA' dei voti

DELIBERA

DARE ATTO

- che le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi sono stati approvati con precedente deliberazione di questa Giunta n. 17 in data odierna;

- che non risultano aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 pertanto non si adotta atto deliberativo in merito alla quantità e qualità ed al prezzo di cessione;

- che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 è stato approvato con precedente deliberazione di questa Giunta n. 18 in data odierna;

APPROVARE sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2019/2021, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:

- lo schema di bilancio di previsione 2019 – 2021 quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri, i prospetti riguardanti l'articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, nonché gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D. Lgs 118/e precisamente il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio 2018, il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento e di finanza pubblica;

PROPORRE all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi approvati, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;

DARE ATTO che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2019 e a tutte le normative di finanza pubblica;

TRASMETTERE gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

DEPOSITARE gli atti contabili a disposizione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge;

DICHIARARE, con separata votazione favorevole unanime, resa per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs.18/08/2000, n. 267.

Parere di regolarità contabile:

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO
F.TO DOTT.SSA CARANCI CARLA

Parere di regolarità tecnica:

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DEL SERVIZIO PROPONENTE
F.TO DOTT.SSA CARANCI CARLA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.TO CARLA CARANCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAURIZIO SASSO

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12-03-2019 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAURIZIO SASSO

|| - Si dichiara che la presente deliberazione diverrà esecutiva in data 12-03-2019 per il decorso termine di 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma3, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAURIZIO SASSO

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 20-03-2019 nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Castelpizzuto, 20-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO Bucci Domenica

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Castelpizzuto, 20-03-2019

IL RESPONSABILE
Bucci Domenica

COMUNE DI CASTELPIZZUTO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché Programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.
- 7.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione , presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. Nessun incremento delle tariffe e aliquote è stato disposto. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23

giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento, nel 2021 è effettuato per l'intero importo". In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti entrate che danno luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione:

- Accertamento IMU;
- Accertamento TASI;
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Acqua, fogna e depurazione
- Sanzioni per violazioni al codice della strada.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste

risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato come appresso:

esercizio 2019 per complessivi €_14.444,70;

esercizio 2020 per complessivi €_14.444,70;

esercizio 2021 per complessivi €_14.444,70.

Per la sua quantificazione si rinvia al prospetto di calcolo allegato allo schema di Previsione

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018

Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2018

€_ 82.112,48 quale Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2018

A dedurre:

Parte accantonata

€_ 126.723,57 cui:

€_ 123.723,57 a titolo di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità;

€_ 1.000,00 a titolo di accantonamento al Fondo Società Partecipate

€_ 2.000,00 a titolo di accantonamento al Fondo Contenzioso

Parte vincolata

€_ 0,00

Parte destinata agli investimenti

€_ 0,00

Paste libera disponibile:

€_ - **44.611,43**

La parte disponibile, in quanto negative è stata recuperata nel Bilancio di Previsione 2019 tramite apposito stanziamento in entrata insieme alla quota trentennale del disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei Residui al 01/01/2015 pari a €_ 2.565,24 stanziata per l'intero triennio.

Disavanzo di Amministrazione

Per quanto sopra il Bilancio 2019/2021 è stato interessato dall'applicazione delle seguenti quote di disavanzo

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Disavanzo da risultato presunto di Amministrazione al 31/12/2018	44.611,43	0,00	0,00
Quota Disavanzo da Riaccertamento Residui al 01/01/2015	2.565,24	2.565,24	2.565,24
Totale DISAVANZO APPLICATO	47.176,67	2.565,24	2.565,24

Laddove a consuntivo, e successivamente alle operazioni di Riaccertamento dei Residui per l'approvazione del Rendiconto 2018 si determinerebbe un differenza valore di Disavanzo si provvederà al riallineamento dei conti con apposita variazione di Bilancio 2019/2021.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale,

pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2019 verterà determinato in sede di approvazione del Conto di Bilancio dell'anno 2018.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia al programma

triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.27 del 07-12-2018 di cui si riporta il prospetto delle opere in programmazione.

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Importo complessivo (9)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive		
MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE	100.000,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €		250.000,00 €
MANUTENZIONE STRADE RURALI	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		120.000,00 €
OPERE DI PROTEZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	0,00 €	1.000.000,00 €	700.000,00 €	0,00 €		1.700.000,00 €
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €		100.000,00 €
PROMOZIONE SPORT E TURISMO	0,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €		400.000,00 €
MIGLIORAMENTO AREE DI ACCESSO ALL'OSSERVATORIO COMUNALE	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €		500.000,00 €
ATTREZZATURE OSSERVATORIO ASTRONOMICICO	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		200.000,00 €
GARAGE COMUNALE	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €		100.000,00 €

Totali **620.000,00 €** **1.600.000,00 €** **1.150.000,00 €** **3.370.000,00 €**

Per completezza di informazione per l'anno 2019 è stato previsto anche il CONTRIBUTO STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE – DM INTERNO 10/01/2019 - concesso per €_ 40.000,00 finalizzato alla messa in sicurezza della viabilità

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale di partecipazione

- 0,80% della Società Agenzia SFIDE arl;
- 1,192% nel Consorzio COPRIS.

Allo scopo nella previsione 2019/2021 è stato previsto apposito Fondo perdite società partecipate con stanziamento di €_2.000,00 per ogni anno del triennio 2019/2021

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vincolo di pareggio.

Il nuovo vincolo di pareggio e' previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734.

Il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio per gli anni 2019/2021 è una allegato al bilancio ed è depositato agli atti unitamente a tutti gli altri allegati al bilancio. Lo stesso recepisce le nuove modalità di calcolo in applicazione della Sentenza della Corte costituzionale che ha bocciato le vecchie regole sui Vincoli di bilancio affidando ad un decreto i compiti di fissare le nuove regole in materia di Pareggio di Bilancio.

I saldi della previsione 2019/2021 di rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono i seguenti:

€_ 51.486,98 – anno 2019 -

€_ 7.007,33 – anno 2020 -

€_ 7.143,58 – anno 2021 –

I risultati conseguiti nell'elaborazione della Previsione assicurano l'obiettivo di pareggio di Bilancio 2019/2021 assegnato all'Ente pari a €_ 2.000,00

Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione di giunta comunale con la quale sono stati destinati gli introiti provenienti dalle Violazioni al Codice della Strada (CDS)

Altri vincoli di finanza pubblica.

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese ai sensi del D.L. 78/2010:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive – Previsione 2019/2021 €_ 0,00;
- Missioni anche all'estero – Previsione 2019/2021 €_ 0,00 ;
- Attività di formazione – Previsione 2019/2021 €_ 0,00;
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative- Previsione 2019/2021 €_0,00 ;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio – Previsione 2019/2021 €_ 0,00;
- Acquisto di mobili e arredi – Previsione 2019/2021 €_ 0,00.

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo.

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2019-2020-2021

Indice

Quadro - Generale riassuntivo *(All 9 - Q. GEN. RIASS)*

COMUNE DI CASTELPIZZUTO
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019, 2020, 2021
Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA		
		2019	2020	2021			2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	47.176,67	2.565,24	2.565,24
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	309.033,87	187.669,37	166.169,37	166.169,37	Titolo 1 - SPESE CORRENTI <i>- di cui fondo plur. vincolato</i>	429.727,77	263.261,80	273.931,45	273.795,20
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	43.883,21	23.529,41	12.719,41	12.719,41			-	-	-
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	272.406,37	103.550,00	102.050,00	102.050,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	785.221,29	664.000,00	1.604.000,00	1.154.000,00	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE <i>- di cui fondo plur. vincolato</i>	841.874,29	664.000,00	1.604.000,00	1.154.000,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE <i>- di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
Totale entrate finali	1.410.544,74	978.748,78	1.884.938,78	1.434.938,78	Totale spese finali	1.271.602,06	927.261,80	1.877.931,45	1.427.795,20
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	4.310,31	4.310,31	4.442,09	4.578,34
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	439.343,63	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.138.603,09	1.104.700,00	1.104.700,00	1.104.700,00	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.107.141,15	1.104.700,00	1.104.700,00	1.104.700,00
Totale titoli	2.949.147,83	2.483.448,78	3.389.638,78	2.939.638,78	Totale titoli	2.822.397,15	2.436.272,11	3.387.073,54	2.937.073,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.949.147,83	2.483.448,78	3.389.638,78	2.939.638,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.822.397,15	2.483.448,78	3.389.638,78	2.939.638,78
Fondo di cassa finale presunto	126.750,68								